

RACCOLTA ARTICOLI

PERCHE' VESPA CLUB LELE?

Se non ci conoscete Vi sarete sicuramente chiesti "Perché Vespa Club LELE?" e noi siamo contenti di spiegarvelo perché è il motivo principale per cui è stato costituito questo club! "LELE" è il soprannome che noi di famiglia e i suoi più stretti amici, avevamo dato a Daniele Roveda.

Daniele era colui che nel lontano 1989 aveva voluto con tutte le sue forze la costituzione del Vespa Club Novara e ci aveva coinvolto in questa avventura che ci ha portato a girare l'Italia ed alcuni Paesi Europei per partecipare ai raduni vespistici.

Inizialmente eravamo proprio un bel GRUPPONE tutti uniti dalla voglia di guidare le nostre vespe ed anche

di stare in compagnia a mangiare e bere; abbiamo partecipato a tanti raduni e vinto tante coppe (anche quella per il gruppo più elegante con la nostra camicia e cravatta) ma soprattutto ci siamo divertiti.

Naturalmente con il passare degli anni alcuni, per impegni famigliari, hanno dovuto abbandonare, ma i contatti non si sono mai interrotti, specialmente con lui, il Nostro Presidente che ha continuato fino a che ha potuto a gestire il Club, anche quando la malattia che lo aveva colpito incominciava a creargli i primi problemi.

Purtroppo ad un certo punto ha dovuto cedere la gestione del Club ed anche abbandonare la sua attività di restauro di

vespe d'epoca, che svolgeva con tanta passione da farlo rimanere nella sua officina fino ad ore tarde ogni sera.

Noi abbiamo ritenuto che questa sua passione non poteva essere dimenticata e quindi abbiamo voluto dare il suo nome al nostro club che nasce per continuare quello che lui non ha potuto portare a termine.

Se volete partecipare con noi in questa avventura iscrivetevi e partecipate numerosi a tutti i raduni o semplici "giri in vespa" che organizzeremo con il prossimo anno.

Vi aspettiamo!

*Il Presidente
Roveda Rita*

Raduni

Cena Sociale	2
Giro delle Risaie	3
Monza	4
Eurovespa	6
Verbania Daag a Doss	8
Giro del Lago d'Orta	8
Ipercoop Novara	9

Commenti e pensieri

Dal Consiglio	10
Dai soci	13



Daniele Roveda

RESOCONTO DEL NOSTRO PRIMO ANNO: TUTTO QUELLO CHE ABBIAMO FATTO

CENA 6 NOVEMBRE 2004

Cari amici Vespisti, come da programma, il giorno 6 Novembre 2004 si è svolta la cena dei soci fondatori del nostro vespa club.

E' stata una splendida occasione per riunire tutto il gruppone che per anni ha fatto parte del Vespa Club Novara e anche per conoscere i nuovi componenti del nuovo Vespa Club Lele.

Alla serata era presente tutta la nuova amministrazione e tanti amici di Daniele che hanno collaborato e girato in vespa con lui per tanti anni e che continueranno a far parte del nuovo club, aiutandoci a continuare ciò che lui aveva iniziato.

Tra i presenti citiamo uno dei responsabili del Vespa Club Torino

Biagioni Ernesto, l'assessore del comune di Basaluzzo Bergaglio Davide che per anni ha organizzato il raduno di Basaluzzo, Merlo proprietario dell'officina autorizzata Piaggio di Novara.

Durante la cena è intervenuto il Nostro Presidente che ha ringraziato i presenti per la numerosa partecipazione, sottolineando l'importanza di continuare a coltivare questa passione che ci unisce e che ci permette di poter stare assieme.

La prospettiva è quella di poter crescere e di conoscere tanti nuovi amici, che oltre alla passione per la Vespa abbiano voglia di visitare



La torta della Cena

posti nuovi e potersi divertire con noi!

In attesa dei prossimi eventi del Vespa Club Lele salutiamo tutti coloro che visitano il nostro sito e che vorranno magari venire a conoscerci al prossimo raduno!

Per qualsiasi informazione potete telefonarci o consultare il ns. sito internet.

A presto!
Giuseppe Patrino
Consigliere

22 MAGGIO 2005: GIRO DELLE RISAIE

Cari amici del Vespa Club Lele, come da programma domenica 22 maggio si è svolto il primo raduno organizzato per il calendario del 2005: il raduno delle risaie!

E' stato dunque un raduno "in casa" che ha visto anche la partecipazione di tantissimi amici che ci hanno raggiunto da lontano.

Si sono uniti a noi gli amici del Vespa club Verbania, gli amici Vespizzati e tanti amici appartenenti al "vecchio gruppo" oltre a tutti i nuovi vespisti che hanno reso numeroso il nostro nuovo club!

La cornice è stata quella tipica della nostra zona con pianure, strade tranquille e un sole che ha reso la giornata perfetta. Il tutto è stato completato dalla numerosa presenza di iscritti al raduno che hanno formato un simpatico e lunghissimo serpentone di lucidissime Vespe! Serpentone prontamente assistito da staffette in auto e due ruote che ci hanno spianato la strada lungo tutto il tragitto!

La giornata si è svolta come da programma con il ritrovo e l'iscrizione di tutti i partecipanti.

Una volta terminate le procedure di rito siamo partiti lentamente attraverso le campagne dopo Olengo, verso Borgolavezzaro, dove ci attendeva un aperitivo e dove è stato possibile fare la foto di gruppo con tutti gli amici affiancati dal loro mezzo.

Dopodichè abbiamo proseguito il giro in direzione Monticello dove abbiamo consumato un lauto pranzo tra i brindisi e un clima di allegria che ha confermato l'ottima riuscita del primo incontro di questo anno "Vespistico".

Ognuno ha contribuito ad animare la mangiata con vari brindisi, e tra una chiacchiera e l'altra abbiamo avuto modo di fare le varie presentazioni con tutti coloro che speriamo saranno sempre presenti a tutti i successivi eventi in



Il discorso del Nostro Presidente

calendario!

E' intervenuta Rita, il nostro Presidente, che ha ringraziato tutti gli organizzatori, ma in particolare tutti voi amici che vi siete uniti a noi e avete reso la giornata indimenticabile!

La vostra partecipazione ha reso possibile la realizzazione dell'obiettivo di questo vespa club: stare assieme e divertirsi, uniti da una passione comune, e ricordare e continuare ciò che ha iniziato con tanta passione Daniele!

Quindi ancora grazie a tutti!

Tutti noi del Vespa Club Lele vi aspettiamo numerosi ai prossimi raduni, in allegria e ovviamente in sella alla vostra amica Vespa!!!

Giuseppe Patruno
Consigliere



Foto di gruppo dopo l'aperitivo

Continua a pag. 4

Altro articolo

Una passione senza tempo e senza età: questa l'idea che si sarebbe potuto fare chiunque si fosse trovato a transitare nei paraggi del ritrovo del nostro raduno nella mattinata di domenica 22 Maggio. Un numero di partecipanti al di là delle aspettative, adulti, bambini, soci della vecchia guardia, ma anche tanti volti nuovi e poi, naturalmente, loro, le protagoniste: vespe di ogni tipo, da quelle d'epoca a quelle dei giorni nostri, lì nel piazzale antistante il Penny Market a far bella mostra di sé in attesa di iniziare il loro "defilé" lungo le strade della bassa novarese.

Dopo un'abbondante colazione al Kaffer bar, il corteo si è snodato festoso per la zona sud della provincia di Novara, circondata dal nostro "mare a quadretti", uno spettacolo che solo le nostre risaie sanno offrire in questo periodo dell'anno.

Prima tappa di questo tour Borgolavezzaro, dove gli abitanti del luogo ci hanno offerto



Il ritrovo

un'accoglienza ed un'ospitalità veramente squisita.

Tempo per l'aperitivo, una bella foto di gruppo, un giro per il paese acclamati di tutti i curiosi e poi tutti a pranzo, a gustare i prodotti tipici della nostra terra, quali salumi, paniscia, stufato d'asino, il tutto annaffiato dal buon vino che in queste occasioni non deve mancare mai.

Naturalmente si è pensato anche ad un menù più leggero per i più piccoli.

Il nostro primo raduno si è poi concluso a metà pomeriggio con il rientro in città, dove abbiamo salutato gli amici del "Vespa club di Verbania Daag - a - doss" e al gruppo "Vespizzati" di Bellinzago, nostri ospiti, con i quali naturalmente ci siamo dati appuntamento alla prossima occasione.

Approfitto di questo spazio per i ringraziamenti di rito, che vanno a coloro che hanno trovato gli spazi adatti ai ritrovi, ai coordinatori di tutti i lavori, a chi si è prodigato per la buona riuscita della giornata sotto ogni aspetto. Ma soprattutto un grazie particolare lo vorrei fare ad una persona che non ho mai avuto il piacere di conoscere, ma che ha saputo tramandare a tutto "il nostro Club" la passione e l'entusiasmo per costruire tutto questo.

Ciao a tutti e arrivederci al prossimo raduno.

*Di Maio Antonella
Segretaria V.C. Lele*

RADUNO AUTODROMO DI MONZA VC MILANO—29 MAGGIO 2005

Il sottoscritto (Giorgio) 150 PX AR-COBALENO VERDE 1985, mio cognato (Alberto) 125 PX BIANCO 1980 e Lino 150 PX CAT BIANCO 2002 decidiamo di partecipare al raduno organizzato dal VC Milano all'autodromo di Monza: un'occasione unica per girare nel circuito di Monza con la vespa sognando per qualche istante di essere un grande pilota!
Ritrovo e partenza alle ore 7.00 sotto casa di Lino.

La giornata si presenta già calda. La strada è la statale per Milano con tutti i semafori compresi. Arriviamo a San siro e prendiamo l'anello per aggirare il centro. Cerchiamo V.le Zara chiedendo a due ragazzi in scooter '50: erano due cinesi. Ci indicano la strada. Poco dopo (io ero al comando) vedo il Pirellone e mi distraigo un attimo quando vengo superato un attimo quando vengo superato dai due cinesi: "Hey, avete sbalato strada, V.le Zala è già passa-

to!". Allora ritorniamo e prendiamo il viale che ci porta dritti fino a Monza.

Arrivati nelle vicinanze chiediamo ad un corridore in bici (la domenica sono a decine) e ci dice di seguire i ciclisti, subito dopo troviamo uno che arriva dal VC Camino tutto solo, anche lui per il raduno. Dopo un attimo mi giro e ci sono una trentina di Vespe: è il VC di Olgiate Comasco (praticamente giocavano in casa!).

VESPA CLUB LELE
Via Ariosto, 87
28100 NOVARA

Sito Web www.vespaclublele.it
E-mail info@vespaclublele.it
Tel. 339-3704220

Ci supera a tutta birra un 50 SS (o 90?) rosso fatto in casa. Appena entrati in autodromo raggiungiamo lo spazio a noi destinato vicino alle Guzzi (infatti c'erano auto, moto d'epoca, formula 1 e formula GP).

Ora bisognava tirare le 13 per il giro in pista.

Raggiungiamo la tribuna della variante Ascari perché era già incorso il Warm Up delle Formula 1 anni '70-'80: uno spettacolo veder girare le vetture di Villeneuve, Lauda, De Angelis, Alboreto, Watson

Poi andiamo a fare colazione non prima di aver fatto una foto sotto il monumento dedicato al grande Ascari.

Così andiamo verso il Paddock dove riversano tutti gli accampamenti di auto e tir delle vetture da corsa: c'è chi ripara, chi mangia e chi curiosa come noi.

Ci dirigiamo verso i box e scopriamo che si può entrare e fare foto alle vecchie F1.

C'è anche una Ferrari GTO (solo 7-8 al mondo) del valore di 8 milioni di euro!!

Scattiamo diverse foto.

La giornata è sempre più calda...

Andiamo verso le auto storiche: ce n'è per tutti i gusti: dalla Balilla



I nostri Vespisti: Alberto e Giorgio



Un momento del raduno

alla Citroen con motore Maserati all' Alpine Turbo, varie ferrari, la Fiat 130 e tante altre.

Ritorniamo al box Vespe e, esibendo il timbro sulla mano, mangiamo qualcosa al buffet organizzato dal VC MILANO.

Finalmente, dopo un ritardo di 30 minuti, partiamo per il giro.

Ci fanno allineare davanti alle tribune, salutiamo da protagonisti e il pubblico ricambia.

Ecco il via per la parata.

Ah, dimenticavo, per l'occasione ho montato la telecamera al posto di uno specchietto ed ho filmato il percorso (venuto bene, anche se un po' tremolante). Subito alla prima variante dopo i box siamo fermi, io guido con la sola mano destra perché l'altra è impegnata sulla telecamera per limitare le vibrazioni. Alla fine il circuito è solo di 5,6 km e vi assicuro che sono passati in un attimo (Schumacher impiega 1

min. e 20 sec, noi un po' di più!!) e poi gli sbandieratori ci fanno uscire per far proseguire le gare di auto in scaletta nel programma.

Siamo di nuovo in tribuna per vedere il GP di F1 storiche, ma fa troppo caldo e decidiamo di rientrare a casa.

Arrivati a San Siro decido di fare una

foto sotto lo stadio (c'è in corso Inter-Reggina con svendita di bandiere per l'ultima di campionato) mitico "MEAZZA"! Ci rinfreschiamo e ripartiamo.

Arrivati a Trecate Lino decide di tirare il suo 150 PX CAT, io lo seguo e arrivo al massimo di 90 km/h (con V-power e Sitoplus) dopo un attimo decelero e la Vespa tende a spegnersi, anzi si spegne proprio. Arrivati a Trecate Lino decide di tirare il suo 150 PX CAT, io lo seguo e arrivo al massimo di 90 km/h (con V-power e Sitoplus) dopo un attimo decelero e la Vespa tende a spegnersi, anzi si spegne proprio. Tiro subito la frizione, mi fermo e noto che la leva dell'accensione è durissima: è una grippata. Ma dopo un attimo la Vespa riprende la sua corsa e tiene anche il minimo: su consiglio di Alberto aggiungo un po' di olio alla miscela e ripartiamo.

E' vero che la Vespa non ti molla mai! Finalmente a casa, un po' stanchi ed accaldati ma contenti e soddisfatti del raid effettuato.

Il vespista
Giorgio Torgano

EUROVESPA 2005: 17/19 GIUGNO 2005

Una esperienza indimenticabile...

Un mese di preparazione per cercare di affrontare al meglio l'appuntamento dell'anno, e cioè il raduno Eurovespa 2005 sul lago di Worthersee in Austria, ma, se dal punto di vista del divertimento il week-end è stato a dir poco meraviglioso, alla voce inconvenienti non è proprio mancato niente...

Colpa del Venerdì 17...

Chi potrebbe aver ancora dubbi sul fatto che questa sia una data nefasta, ora è servito.

Partiamo alle 3 del mattino di detto giorno del mese di giugno, dei nove previsti due hanno dato forfait per problemi di lavoro; uno è stato sostituito in extremis da Paolo (Malwi), del gruppo Vespizzati di Bellinzago.

Siamo quindi in otto, il mitico Franco (papà di Rita), Davide e Rita sul furgone che trasporta le Vespe, la sottoscritta con Malwi e Noemi in macchina, e Giorgio e Franchino, partiti da Genova, che ci raggiungono strada facendo.

Dopo più di 500 km di viaggio più o meno tranquillo arriviamo in Austria alle 11, giusto in tempo per formalizzare l'iscrizione, ritirare il pranzo al sacco e prepararci per quella che è la nostra prima tappa di questo giro, e cioè il castello di Hochosterwitz.

Un interminabile fila di Vespe di ogni modello, tipo e colore, attraversa la pianura della Carizia austriaca, con un panorama mozzafiato di verdi colline e montagne.



Il Castello

Un'ora di tragitto ed eccoci al castello, arroccato in cima ad un solitario colle e raggiungibile da una strada spiraliforme (noi abbiamo fatto solo un pezzo, poi abbiamo preso l'ascensore).

Caratteristica del castello le sue quattordici porte d'accesso, che conducono alla cittadella sulla sua sommità e che lo rendono assai simile alla mitica torre di Babele.

Si riparte per il rientro e qui iniziano le nostre disavventure: dopo neanche un quarto di tragitto si registrano i primi segni di cedimento con la prima caduta; un rapido scambio di Vespe e si riprende il cammino, ma dopo qualche chilometro arriva l'intoppo numero due, una nuova caduta.

Per fortuna anche questa senza gravi conseguenze.

Gli organizzatori ci avvisano tra il serio e il faceto (e chi lo capisce il tedesco?) che è sempre un nostro affiliato.

Nuovo scambio di vespe e nuova partenza, questa volta letteralmente scortati dai ragazzi dell'organizzazione e dai vespisti

degli altri Vespa club italiani, carissimi nel fornirci tutta l'assistenza e l'aiuto del caso.

Arriviamo finalmente a Portschach. Dopo una breve sosta ci rechiamo a Klagenfurt, dove è previsto il pernottamento, ma anche qui ci vuole un'ora e mezza prima di prendere possesso delle nostre camere, in quanto non ci riesce di trovare subito la strada giusta per l'ostello: alla fine ci sono d'aiuto l'inglese, l'italiano e il genovese, sfoderati con tutti quelli che incontriamo, anche se sarebbe molto meglio un navigatore satellitare! Doccia, cena (il conto era ovviamente 17 Euro a testa), qualche brindisi bene augurante, poi tutti a nanna.

Sabato 18 giugno

Ci alziamo molto contenti perché ci siamo lasciati alle spalle il venerdì 17, non sapendo che stiamo cantando vittoria troppo presto. Ci ripresentiamo a Portschach, luogo del ritrovo, e nel primo pomeriggio si parte per la sfilata giro del lago di Worthersee.

Giusto il tempo di mettere in moto e la Vespa di Davide non ne vuol sapere di accendersi (sarà stata la stanchezza del viaggio?). Si ricambia la disposizione sulle vespe e dopo la fragorosa risata di tutto il resto del gruppo, sperando (si fa per dire) che non vengano a sapere che siamo ancora noi ad avere guai, finalmente riusciamo a partire, ormai con l'immane scorta degli organizzatori. Per fortuna la bellezza del paesaggio e l'allegria della compa-

gnia ci ripagano di tutti questi inconvenienti.

Recuperiamo la vespa di Davide, rimasta tutta sola sotto una pianta, e rientriamo in ostello per prepararci per la cena di gala, dove ci attende l'ultimo imprevisto. E dire che l'ambiente sembra dei migliori: musica dal vivo, abiti appropriati per l'occasione, i padiglioni della fiera di Klagenfurt come scenario. Una sola pecca, però: dopo due ore di attesa ci portano un piatto di tartine ed una bistecca da dividere in otto. Spinti dalla fame e dallo spirito d'iniziativa tipico di noi italiani, Giorgio, Davide e Franchino si piantonano davanti al banco dei cuochi e acchiappano letteralmente al volo le bistecche, prima che possano finire nelle grinfie dei camerieri.



In attesa per il giro del Lago

Solo grazie al loro intervento, riusciamo a farci servire antipasto, primo, secondo e dolce... Alla fine tutto viene smaltito nella pista da ballo.

Domenica 19 giugno partenza e rientro per Novara...

Un'esperienza sicuramente indimenticabile per tutto quello che ci è successo.

Le nostre disavventure (per fortuna senza conseguenze) sono state fondamentali per farci ridere per 3 giorni e farci dimenticare la stanchezza del viaggio...

Abbiamo avuto modo di confrontarci con altri Vespa Club, giunti da ogni parte del mondo (persino dagli Stati Uniti) oltre che da ogni parte dell'Italia...

Vespe di ogni tipo, d'epoca, moderne, side-car...

Basti pensare che, dati dell'organizzazione alla mano, il numero degli iscritti ammontava a circa 2000 unita'.

Pur essendo soltanto in 8 abbiamo cercato di tenere alto il nome del Nostro Vespa Club Lele, anche in rappresentanza di chi non è riuscito a essere con noi..

E' stato inoltre creato un ricchissi-



Sosta durante il giro del Lago

mo archivio fotografico grazie a Giorgio, Paolo e a me, per mostrare il tutto a chi volesse vedere le immagini di questo week-end.

Come consuetudine tengo a ringraziare Rita (il nostro Presidente) e Davide che hanno organizzato tutto, Franchino e Giorgio (fotografo Ufficiale) per la loro fondamentale e simpaticissima compagnia, Malwi del gruppo vespizzati di Bellinzago (anche lui fotografo) e Franco, il nostro presidente Onorario, che con la sua bellissima eta'a saputo dare un buon esempio a tutti...

A presto...

Antonella Di Maio
Segretaria V.C. Lele

RADUNO 26 GIUGNO 2005 VERBANIA DAAG A DOSS

Domenica 26 giugno, come già annunciato, abbiamo partecipato al Raduno Nazionale organizzato dal Vespa Club di Verbania Daag a Doss.

I più mattinieri si danno appuntamento alle 7.30 al parcheggio del Penny Market di Corso XXIII

Marzo, partono in sella alle loro vespe alla volta di Cossogno, in provincia di Verbania, luogo stabilito per il ritrovo.

Alla partenza si contano più di 200 iscritti, prima tappa la località di Inoca, dove è prevista una sosta per l'aperitivo.

Percorrendo queste strade strette e tortuose, circondate dal panorama mozzafiato del Parco Naturale della Val Grande, le vespe hanno dato vita ad un particolare concerto, fatto dal rumore differente di ciascuno dei motori, rompendo così il suggestivo silenzio della valle.

Il giro si conclude al punto di partenza, e cioè a Cossogno, dove, all'ombra di una pineta, una prelibata polenta ci attende come ricompensa alle nostre fatiche, ovviamente accompagnata da un buonissimo vino rosso.

Dopo il taglio della torta, il Presidente del Vespa club Daag a Doss, con il suo discorso di rito, ringrazia tutti per la partecipazione e premia i Vespa Club intervenuti con una meravigliosa coppa in ricordo di questa giornata.



Dopo la premiazione

Noi ci siamo classificati settimi su circa 20 gruppi partecipanti.

Verso le 15.30, nel tipico clima di allegria che non manca mai in queste occasioni, salutiamo la compagnia, e torniamo in quel di Novara, ancora una volta contenti per aver passato una bella giornata in mezzo alla natura, rivisto i vecchi ed i nuovi amici e soprattutto salutato anche tutti coloro che riusciamo ad incontrare soltanto in queste occasioni.

Antonella Di Maio
Segretaria V.C. Lele

DOMENICA 7 AGOSTO 2005: GIRO DEL LAGO D'ORTA- MOTTARONE

Quando abbiamo deciso di organizzare questo raduno e di raggiungere il Mottarone, in sella alle nostre vespe, non avevamo tenuto conto del fatto che ancora una volta potevamo trascorrere una bella giornata all'insegna dell'allegria e della compagnia. Pensavamo solo all'organizzazione ed a pianificare la giornata, tutto il resto viene da sé...

L'Appuntamento era fissato per le 8.30 nel parcheggio del Centro Commerciale Ipercoop di Novara. Tempo di fare colazione, attaccare le fasce alle Vespe, fare la presentazione dei "nuovi" e alle 9.00 si parte verso Sologno dove si aggrega il primo gruppo dei Vespizzati arrivati da Bellinzago. Tappa successiva: Gozzano dove ci attendono due Soci giunti da Biella, ovviamente in sella alle loro vespe.

Sfilando per la statale 229 del Lago D'Orta raggiungiamo "Il Cantuccio" di Orta per l'aperitivo e per incontrare i nostri iscritti di Casale Corte Cerro, ai quali un

particolare ringraziamento per l'organizzazione dell'aperitivo stesso...

Ore 12.00: partenza per raggiungere la vetta del Mottarone. Si contano una ventina di vespe di ogni tipo, modello e colore, due moto ed in coda il furgoncino dell'assistenza.

Tutti in fila, rompiamo il silenzio della natura con il rumore delle Vespe, percorrendo i numerosi tornanti che ci portano alla vetta...Chi più veloce e chi meno, saltiamo con un po' di fatica ma senza inconvenienti...

Parcheggiamo i nostri mezzi tutti allineati a far bella mostra di se, alle spalle un panorama mozzafiato.

Dopo una breve passeggiata ci aspetta un prelibato pranzo al Rifugio delle Stelle.

Polenta, cervo, tapelucco, salsiccia, pollo, verdure, dolce, caffè ed ovviamente vino rosso...

Alle 17.00 circa ci rimettiamo in sella e ripartiamo per il rientro. Mottarone, Armeno, Miasino, Armeno, Bolzano Novarese, Orta e

a Gozzano sosta per aspettare tutti...Qui optiamo per percorrere una strada leggermente più lunga, ma molto meno trafficata, passando dai paesi di Fontaneto D'Agogna, Barengo, Agnellengo, Sologno, Caltignaga, Novara...

Arriviamo alle 19.30, stanchi ma entusiasti...

Ci salutiamo dandoci appuntamento al prossimo raduno...

Ancora una volta ci siamo divertiti, abbiamo passato una bella giornata, fatto nuove amicizie, e quello che conta è che non serve avere una vespa più potente o meno potente, più bella, più nuova o meglio allestita...

L'importante è avere una gran voglia di divertirsi e di stare in compagnia.

E questo è lo scopo del nostro Vespa Club...

Ciao a tutti...
Alla prossima...

Antonella Di Maio
Segretaria V.C. Lele

ESPOSIZIONE AL CENTRO COMMERCIALE IPERCOOP 12-18 SETTEMBRE 2005

Domenica 18 Settembre è terminata con successo la Manifestazione organizzata dal ns. Vespa Club Lele, in collaborazione con Idearti, agenzia pubblicitaria del Centro Commerciale Ipercoop di San Martino di Novara.

L'evento prevedeva una mostra degli esemplari più rappresentativi della mitica due ruote nella Galleria del centro commerciale durante tutta la settimana, conclusosi poi con il Raduno finale per le vie di Novara.

Alla sfilata di domenica i più temerari sono arrivati da Locarno, Borgosesia, e Biella sfidando quest'incredibile giornata di freddo e pioggia, ma soprattutto protagoniste sono state loro, una quarantina di vespe che attraversando le vie del centro di Novara,

e raggiungendo Piazza Martiri per una sosta, hanno sfoggiato tutto il loro splendore ed il loro fascino, destando così la curiosità di molti, ma anche risvegliando i ricordi di gioventù di tanti altri.

Dopo la foto di gruppo, il rientro al Centro Commerciale per il pranzo ad un prezzo convenzionato, e nel primo pomeriggio la premiazione: al gruppo arrivato da più lontano, alla vespa più allestita e a quella meglio restaurata, alla più "anziana", ma soprattutto alla più fantasiosa, dove ad aggiudicarsi la coppa un esemplare molto originale di Et3 Primavera completamente rivestita a "Decoupage".

Un affettuosissimo grazie a chi si è prodigato per la buona riuscita della manifestazione, che è stata

anche un po' la conclusione di questo nostro primo anno ricco di attività e di successi...

Non dimenticatevi però la Cena Sociale, dove vi aspettiamo numerosi, ma soprattutto con tante nuove idee e tanti suggerimenti per migliorarci per il prossimo anno...

In questo nostro primo ciclo di eventi abbiamo cercato di dare il meglio di noi stessi nell'organizzazione, sperando di non aver deluso le Vostre aspettative, e che questi successi ci facciano volare sempre più in alto come la farfalla simbolo del nostro Vespa Club...

Ciao a tutti...

Antonella
Segretaria V.C. Lele



Foto di gruppo in Piazza Martiri a Novara

UN PENSIERO DAL CONSIGLIO

RITA—PRESIDENTE

Siamo giunti alla fine del nostro primo anno vespistico come Vespa Club Lele e quindi è il momento di firmare le somme.

Ogni raduno o incontro ha richiesto l'impegno di diverse persone che hanno dedicato il loro tempo libero (e non solo) perché tutto si svolgesse nel migliore dei modi cercando di accontentare tutti; naturalmente non sempre è stato possibile ma Vi assicuro che ce l'abbiamo messa proprio tutta.

Devo dire che anche Voi tutti, cari amici della vespa, ci avete dato una mano visto che avete sempre partecipato numerosi ogni volta che Vi proponevamo un appuntamento insieme, a partire dalla prima cena a Novembre 2004 durante la quale i soci fondatori con il versamento della quota in anticipo ci hanno permesso di costituire il Club, per arrivare al primo raduno a maggio quando abbiamo dovuto quasi litigare con i

proprietari del ristorante per trovare il posto per tutti (60 persone al primo incontro non le avremo mai immaginate) per passare all'Eurovespa, al raduno di Verbania, al giro sul lago d'Orta fino all'ultima fatica del raduno IPERCOOP durante la quale alcuni hanno lasciato i loro "pezzi" migliori a nostra disposizione per poter fare bella figura (vi ringrazio ancora), mentre altri hanno quasi dimenticato di avere una casa dato che passavano tutto il loro tempo libero al centro commerciale per controllare che le nostre VESPE non venissero manomesse da chi non sa quanto possano valere, sia per aiutarci a dar retta a tutti coloro che, venendo a conoscenza dell'esistenza del nostro Club, volevano sapere cosa facevamo e come iscriversi ma anche come fare per sistemare quelle Vespe che fino al quel momento erano magari rimaste dimenticate in garage ma che in quel momento si rivalutavano da-

vanti ai restauri che vedevano esposti nel nostro piccolo stand; non voglio però dimenticare coloro che non hanno potuto aiutarci durante la settimana ma che si sono presentati alla domenica mattina nonostante la pioggia e hanno fatto il giro per Novara suonando il clacson, allegri anche se bagnati.

Prima di ogni raduno eravamo agitati e preoccupati ma poi tutto andava bene e al termine della giornata tornavamo a casa stanchi ma soddisfatti perché ci eravamo divertiti tutti insieme in sella alle nostre vespe.

Spero che anche l'anno prossimo si possa passare delle belle giornate in compagnia per poter non cancellare, ma almeno accantonare per qualche ora, lo stress e i problemi di tutti i giorni perché in fondo questo è il nostro scopo!

Arrivederci a presto

RITA ROVEDA



Rita—Il Presidente

UN COMMENTO DAI SOCI

ALESSANDRO— VESPIZZATI

Vespa non amour, così mi piace descrivere la mia passione, che a volte sconfinava nella mania per il simbolo dell'Italia nel secondo dopo guerra. Adesso tocca a noi mantenere vivo il ricordo di questo splendido ciclomotore che i nostri nonni hanno adoperato per far "ripartire" il motore del nostro Paese. Per fortuna siamo in tanti a nutrire questo morboso interesse che non è come si potrebbe pensare riferito a motori rombanti, scocche tirate al lucido e marmitte cromate ma ben altro ovvero amici che hanno la stessa voglia di stare insieme per divertirsi in strada e perché no anche a tavola, la Vespa per me è questo e i miei compagni sono il Vespa Club Lele.

Tutto per me inizia nella primavera di quest'anno, mando una mail al Vespa Club per sapere se ci potevamo iscrivere, a si dimenticavo di presentarmi, sono Alessandro, il "cocchiere" dei Vespizzati, mi risponde "Rita e Davide", è fatta, siamo iscritti e ai primi di maggio andiamo al Giro delle Risaie, che spettacolo, tutto perfetto... tranne la mia Vespa ma questo è un altro discorso.

Come ben saprete in estate ci sono stati altri raduni ed expo fino ad arrivare all'autunno con il raduno di Novara, del quale a buon diritto il Vespa Club ne va fiero, non era mai accaduto negli anni passati ed è per questo che nessuno ci avrebbe mai scommesso, invece ci sono riusciti, complimenti!

E' stato un grande anno,

sicuramente il primo di una lunga serie, nel 2006 ci sarà l'Eurovespa a Torino e il Vespa Club Lele sarà sicuramente tra i protagonisti, in bocca al lupo! Un saluto a tutti gli amici del Vespa Club Lele

Alessandro Brusotti



Alessandro Brusotti

PAOLO MALWI

**Un anno di Vespa Club
Elucubrazioni demenziali di tipo
"vespisticodipalinfrasca" forse
da troppo benzene!**

Fare un consuntivo di questo mi primo anno "vespistico" è un po' difficile, come poter esprimere le emozioni che si provano ad essere un nutrito gruppo che anche a solo scopo di divertimento

condivide un'unica passione? Certo che la "due ruote" ha un suo fascino da di per se, ma quando questa si chiama "VESPA" la suonata cambia. Vuoi perché su questo piccolo mezzo per almeno 50 anni si è mosso un nutrito gruppo di italiani, vuoi perché negli anni non ha mai perso il suo "smalto e la sua verve" o vuoi perché siamo in periodo di reavival, sono in molti oggi a cercare una VESPA e tu sei tra

quelli che ce l'hanno.

Comunque di chilometri in questo anno con amici che condividono la stessa passione ne ho fatti!

La "febbre" del vespista me l'ha attaccata il Brusotto.

Un dì che sono andato a trovarlo, stava armeggiando attorno ad una vecchia vespa del 1955 appena riverniciata e stava rimontandola.

Mi ha preso, non nego a dirlo, una certa smania di avere una vespa anch'io, fino a quel momento, nonostante ben conoscessi l'esistenza di questo mezzo non avevo mai sentito la forte attrazione che mi stava trasmettendo in quel momento. Questa febbre attacca e si diffonde come una epidemia.

Mi sono messo alla ricerca di una di questi prodigi, in realtà cercavo una Rally 180 o 200 ma non trovandola e sapendo che un amico aveva in garage una Primavera 125 non ho esitato a fare la faccia tosta e a chiederla e così l'ho presa. Piuttosto ben messa e perfettamente funzionante. Da qui è iniziata la mia avventura vespistica era il settembre 2003. Dopo circa 9 mesi l'ho rimessa nuovo. Altra grande esperienza, smonta, rimonta, carrozziere, ricambiata ecc. alla fine la Vespa (così l'ho chiamata) è ritornata a "mangiare l'asfalto".

Un bel giorno Brusio mi manda una e-mail "...ho fatto un sito su internet: www.vespizzati.it ... " era così nato il sito del gruppo di amici di Brusio che possiedono una vespa.

Poi ci siamo iscritti al Vespa Club Lele e così l'avventura vespistica ha avuto un maggiore sviluppo. Di avventure e di chilometri in questo primo anno se ne sono fatti in sella ai "tolloni" (così erano chiamate alcune anni fa gli scooter anzi moto scooter da quei gasati che andavano a cavalcioni delle motociclette, tanto ti snobbavano che quando sorpassavano lo facevano spernacchiando con i loro scarichi come delle pentole di fagioli.) ma di tollone le vespe sono ben poco, sufficientemente veloci, maneggevoli, comode (? non direi molto) ma comunque affascinanti.

Ho fatto caso: se parcheggi una Vespa almeno il 90% dei passanti si voltano a guardarla di questi almeno il 70% dice "guarda una vespa...". Se parcheggi un altro tipo di veicolo a due ruote non attiri quasi per niente l'attenzione dei passanti.

Di chilometri ne abbiamo fatti a Novara, in Austria, a Verbania, al Mottarone, ancora a Novara, a Coiro Monte e poi altri giri in solitaria o quasi.

Non c'è niente da dire questi tours riempiono bene la giornata, tra



Paolo Malwi

l'eccitazione della partenza e il preparare le ultime cose perché manca sempre qualche cosa all'ultimo momento, essere puntuali al punto di ritrovo e scambiarsi le prime osservazioni ed opinioni, il viaggio, l'arrivo, il pranzo e il ritorno, alla sera si è stanchi ma soddisfatti!

Di raduni non me ne sono fatto scappare nemmeno uno ogni occasione era buona per saltare in sella alla mia vespa e scorrazzare di qua e di là. Per quest'anno è andata così chissà se riuscirò a bissare il prossimo anno?

Paolo Malwi

Esperienze del Gruppo "Zena"

Carissimi Soci della Vespa Club "Lele", ci chiamiamo Giorgio, Franco, Marco e Pino (l'ultimo in ordine d'arrivo) e siamo sempre stati appassionati di raduni motoristici: quando eravamo giovani non ne perdevamo uno, per noi erano delle autentiche avventure, dalle quali tornavamo sempre soddisfatti e felici di aver

conosciuto nuovi amici: Lerici, Sanremo, Novara, Basaluzzo, sono i nomi di alcune delle località che abbiamo avuto modo di girare e che ci hanno lasciato i ricordi più belli. È stato proprio grazie alla possibilità di ripetere quelle emozioni che quando ci hanno invitato ad iscriverci al nuovo Vespa Club intitolato all'indimenticabile "Lele", non abbiamo esitato nemmeno un

attimo. Il richiamo è stato irresistibile per noi, l'occasione per saltare nuovamente in sella era di quelle da non perdere.

Dal momento che siamo di Genova, che non è proprio dietro l'angolo, non abbiamo potuto partecipare a tutti gli eventi dell'anno, ma in molti di essi siamo stati presenti, divertendoci come ai bei tempi: il Giro delle Risaie, l'esposizione al Centro

Commerciale di Novara, e soprattutto il raduno europeo in Austria, a dir poco imprevedibile (vedi articolo) e al quale erano presenti i nostri Franco e Giorgio, sono state le manifestazioni che più ci sono rimaste nel cuore.

Cogliamo quindi l'occasione per salutare e ringraziare la Presidenza ed il Consiglio Direttivo, che hanno reso possibile

tutto ciò, e diamo loro appuntamento al 26 Novembre per la cena sociale ed al raduno europeo del 2006, ospitato dalla città di Torino, proprio nell'anno olimpico.

Pino Profumo
Gruppo "Zena"



La Vespista Maria Chiara Mugheddu

"AIOH!!! Si parte"

Così è cominciata la nostra avventura con Vespa Club Lele. Il primo giro è stato "quello delle risaie" ed è stato uno spettacolo unico: vespe di ogni genere, dalla più vecchia alla più lucida, dalla più nuova alla più scassinata, ma il vero fascino dei raduni è quello di incontrare persone con le quali divertirsi, fare amicizia, passare una giornata di spensieratezza.

Partecipando a questi magnifici raduni ho scoperto tante cose di cui ignoravo l'esistenza: come fare partire-viaggiare ed infine far tornare a casa la propria vespa ed a rivelarmelo è stato proprio il raduno di Verbania.

Alcuni dei nostri compagni erano già sul luogo dal sabato prima, ma noi siamo "quelli della domenica".



Ci troviamo in un luogo ben preciso e tutti alla stessa ora: chi alle 7.30, chi alle 7.45 e come al solito c'è il ritardatario delle 8.00. Ho scoperto che per qualcuno è già un'impresa far partire la propria Vespa, ma daglie una carezza, daglie una spinta e finalmente si mette in moto e via che ci si imbatte per una nuova avventura.

Tutto fila liscio, almeno per qualche km, finché vedo la persona davanti a noi che cerca e

trova l'unico modo per far viaggiare la sua adorata Vespa: è quello di ballarci sopra, ma non una danza qualsiasi bensì una di quelle danze indigene che solo lui conosce... Infatti con tutti gli scongiuri è arrivata in qualche modo a destinazione.

Noi invece a destinazione ci siamo arrivati sì, ma né carezze, né spinte e neanche balli sono serviti a farci salire su al Mottarone, perlomeno in 2. Infatti io ho traslocato da un altro compagno ed ho abbandonato mio marito ad occuparsi della nostra cara Vespa.

Tra barzellette, risate e qualche dibattito politico ho passato una delle migliori domeniche estive.

Ragazzi ve lo dico io: se siete pronti per avventure che non sognate nemmeno, iscrivetevi al nostro Vespa Club Lele!!!

Il divertimento è assicurato!!!

Ciao
Maria Chiara Mugheddu

Vespa Club Lele



UNA farfalla per ricordare

Via Ariosto, 87
28100 NOVARA
www.vespaclublele.it
info@vespaclublele.it
Tel. 339-3704220